

Verrà inaugurato "Ecoluce", palcoscenico fotovoltaico senza impatto ambientale finanziato anche dalla Provincia

# Una Notte Bianca tutta ecologica

## *E all'Eur nascerà l'isola pedonale: rivive il progetto del 1937*

### GLI ARTISTI

Sul palco saliranno Ambrogio Sparagna e i Tête de Bois

### IL PERCORSO

Prevista una zona pedonale da piazza Marconi al laghetto

### LA STORIA

Eur senza auto come nell'antico progetto dell'E42

**LAURA MARI  
MARIA ELENA VINCENZI**

**C**HITARRE e violini al chiaro di luna, ma amplificati dai raggi del sole. E poi passeggiate sotto le stelle per ripercorrere un'utopia storica e architettonica in un quartiere quasi interamente pedonalizzato. Sarà una Notte Bianca dall'animo ecologica quella che, il prossimo 8 settembre, animerà le strade della capitale. Proprio quella sera, infatti una parte dell'Eur potrebbe essere interdetta al traffico sulla base di uno storico progetto del 1937 e nelle stesse ore verrà inaugurato il primo prototipo di "Ecoluce", un palcoscenico dotato di luci fotovoltaiche e a zero impatto ambientale.

Il palco, cofinanziato dalla Provincia di Roma con uno stanziamento di 35mila euro e realizzato da Raniero Terribili, verrà utilizzato dai Tête de Bois per il loro spettacolo itinerante che si svolgerà a bordo del tram che percorre la linea Roma-Pantano, mentre Ambrogio Sparagna lo userà al parco della Cafarella per l'esibizione della sua orchestra popolare. Si tratta, in sostanza, di un palcoscenico dotato di luci alimentate da un generatore che si ricarica con la luce solare, un sistema completamente autonomo e autosufficiente che necessita di circa dieci ore di luce solare per una ricarica pari a 30 kilowatt. «Oltre che per la Notte Bianca — ha precisato la vi-

cepresidente della Provincia di Roma Pina Rozzo — la struttura verrà utilizzata anche per tutti gli eventi che, a partire dall'autunno, si svolgeranno sul territorio provinciale».

Diversa scelta ecologica quella di Eur Spa che oggi presenterà ai vigili urbani del XII gruppo la richiesta di trasformare, per una notte, quella dell'8 settembre, piazza Marconi e dintorni in isola pedonale. «Si tratterebbe — spiega Mauro Miccio, amministratore delegato della società — della realizzazione dell'utopia dell'E42, di cui abbiamo rinvenuto i disegni originali». Un progetto del 1937 che prevedeva la pedonalizzazione di tutto il quartiere, per farlo diventare un salotto senza auto. Il tutto grazie a 18 chilometri di tapis-roulant sotterranei, «una sorta di metropolitana ante litteram».

Un progetto che però non fumai realizzato. «Ma che ora — continua Miccio — diventa particolarmente attuale perché anticipa ciò che succederà con i sottopassi previsti dal Comune per smaltire il traffico del Centro Congressi e della struttura di Renzo Piano che riqualificherà le torri dell'ex ministero delle Finanze». Prove generali dei sottopassi, insomma. Ma anche un modo per rendere l'Eur uno dei poli principali della Notte Bianca. Con esposizioni, musei e negozi aperti. Un salotto culturale nel bel mezzo della Colombo. Proprio come in quell'antico progetto del 1937.

